# SVMMARIVM

8 bis i

Frà Antonio de Magalhaes Priore Prouinciale dell' Eremiti di Sant'Agostino in questo Regno di Portogallo.

Num. 1. *Suspensio P. Io: à Diuo Thoma à Prioratu. Process. fol. 61. à tergo.*

FAcciamo sapere à tutti li nostri Sudditi esistenti in questo Conuento della Madonna delle Gratie di Lisbona, come per quello costa dal Processo, che in quest' attuale visita habbiamo fatto nel medesimo Conuento &c. & attendendo la disposítione delle nostre Sacre Costitutioni &c. sospendiamo il P. F. Giouanni di S. Tomasso dall' Officio di Priore in quanto non darà le difesa delle colpe, che gli sono risultate da delitti commessi nel detto Officio di Priore. e si continuara detto Processo, e terminato che sarà, gli si daranno gl'articoli per la di lui difesa, e per poi esser sententiato nella forma, che dispone la medesima nostra Costiturione &c. Et ordiniamo à tutti li nostri Sudditi esistenti in esso, che non l'obbediscano, ne riconoscano per loro Prelato &c. Dato &c. li 7. Decembre 1706.

F. Antonio di Magalhaes Prouinciale.

Num. 2. *Prima appellatio P. Ioannis à Diuo Thoma facta ad P. Generalem Ordinis.*

Attesto io P. Emmanuele Coello Sacerdote, e Notaro Apostolico &c. qualmente alli 9. di Decembre 1706. fui al Conuento della Madonna delle Gratie in compagnia di Andrea Hogueira Procuratore del P. Fr. Giouanni di San Tomasso Priore di detto Conuento, il quale disse al Reu. P. Antonio de Magalhaes Prouinciale, che à nome del suo Costituente appellaua per il Reuerendissimo P. Generale per esser stato dal P. Prouinciale sospeso dall'officio elettiuo di Priore del detto Conuento, e le fù risposto, che accettaua detta appellatione nell' officio deuolutiuo solamente &c.

Lisbona 12. Maggio 1707.

Num. 3. *Allegatio suspicionis P. Prouincialis.*

Nell'anno 1706. alli 9. Decembre comparisce il Padre Giouanni di S. Tomasso, e disse hauer per sospetto il suo Padre Prouinciale per hauerlo sospeso dal Priorato senza hauerlo sentito &c.

Num. 4. *Recessio ab appellatione interposita coram P. Generali, & noua appellatio corā*

Nell'Anno 1706. à di 15. di Decembre. Constituito il Padre Giouanni di S. Tomasso Priore del Conuento della Madonna delle Gratie &c. e disse, che hauendo lui interposta sotto li 9. del mese di Decembre del presente anno appellatione del suo Padre Prouinciale per il Padre Reue-

*Eñ̃o Card. Nun-cio Portugalliæ.*

tendissimo Generale in Roma, e che per la lontananza non poteua proseguire detta sua appellatione, e per tanto appellaua nuouamente all' *Eminentissimo* Signor Cardinal Nuntio &c. del che hà fatto instanza à me facesse il detto atto di desistenza, e noua appellatione &c. In fede &c. questo dì, & anno sudetto.

Io Emanuele Coelho Notaro publico &c.

Num. 5.

*Decretum P. Generalis Perusini*

Reus, atque delinquens in suspicionem adducens Superiorem suum coram duobus, aut tribus Patribus grauioribus rationes adducet, cur vereatur Iudicium sui Superioris, qui si causas falsas, aut leues esse deprehenderint, cogant ipsum Iudicio, & sententiæ eiusdem Superioris subijci, & eam substinere &c.

Num. 6.

*P. Prouincialis eligit Religiosũ in suum Iudicẽ.*

Per giudice delle sospettioni, che mi sono state intimate per parte del Padre Giouanni di S. Tomasso mi comprometto secondo la forma del decreto del Padre Generale Perusini, e nomino il P. Bernardo di Sant'Antonio con che il Recusante debba ancora compromettersi in vn Religioso della medema Religione in conformità di detto Decretto &c. Lisbona li 10. Decembre 1706.

Fr. Antonio di Magalhaes Prouinciale.

Num. 7.

*P. Io: à Diuo Thoma eligit Iudicẽ sæcularem.*

Per Giudice arbitro delle sospettioni, che hò dato contro il Padre Antonio de Magalhaes Prouinciale &c. nomino per mia parte il Signor Dottore Gioseppe Herreira Soutto Canonico della Catedrale di questa Corte, e fò instanza, che il detto Signore deputi Giudice arbitro ex Officio per detto Padre Prouinciale recusato &c. Lisbona 16. Decembre 1706.

Fr. Giouanni di San Tomasso.

Num. 8.

*Idem P. Io: à Diuo Thoma obtinet deputari Iudicem ex officio.*

Visto, che il Padre Prouinciale persiste in voler comprometersi in Giudice suo Suddito nomino io per Giudice della sua parte il Signor Dottore Gioseppe Ferreira de Silueira &c. Lisbona 24. Decembre 1706.

Soutto.

Num. 9.

*Sententia præfatorum Iudicum sæcularium.*

Veduti questi atti &c. di sospettioni dati per parte del Padre Giouanni di San Tomasso ad effetto, che il Padre Fr. Antonio de Magalhaes Prouinciale non possa esser Giudice &c. giudicamo il Reu. Recusato per sospetto in tutte le Cause del Reu. Recusante, e che non s'ingerisca con lui in cosa alcuna tanto in materia ciuile, come criminale

le &c. Lisbona 17. Gennaro 1707.
Gioseppe Herreira Soutto &c.
Gioseppe Ferreira di Silueria &c.

Io Antonio Pereira Notaro della Nuntiatura &c. attesto qualmente nella Causa Frà il Reu. Padre Giouanni di San Tomasso &c. & il suo Prouinciale &c. vi è il Decreto del tenore seguente. Non è grauato l'Appellante dal Giudice à quo veduti gl'atti. Per tanto non gli dono prouedimento. Lisbona 23. Marzo 1707.
Gianninus Auditor.

Num. 10. *Decretum D. Auditoris Tribunalis Nuntiaturæ.*

Attesto io Emanuele Coelho Notaro &c. qualmente il Padre Giouanni di S. Tomasso hà interposto vn'appellatione dal Padre Magalhaes suo Prouinciale per il Reuerendiss. P. Generale &c. Lisbona 21. Aprile 1707.

Num. 11. *Altera appellatio ad R. P. Generalem Ordinis.*

Eminentissimi Signori &c.

Num. 12. *Recursus pro parte P. Io: à Diuo Thoma habitus ad Sacram Congregationem* A

Fr. Giouanni di S. Tomasso espone hauer altre volte appellato dalla suspensione dell'Officio del Priorato dal suo Padre Prouinciale fattali al Reu. P. Generale, mà riflettendo poi, che per la distanza di Lisbona à Roma prima che il Padre Generale hauesse conosciuto la Causa sarebbe scorso vn tempo assai longo, appellò all' Eminentissimo Nuntio di Portogallo &c. dal quale fù dichiarato, che il grauame addotto non era suffiniente: Onde essendo l'Oratore ricorso al suo Padre Generale, questo hà qualche difficoltà d'ingerirsi in vna Causa già dedotta nel Tribunale della Nuntiatura; Supplica per tanto l'EE. VV. degnarsi d'ordinare al Padre Generale di S. Agostino, che non ostante l'appellatione fatta all'Eminentiss. Nuntio &c. essamini, e decida la Causa, e controuersia &c.

*Informatio, & votum P. Prioris Generalis.* B

Pater Prouincialis Ordinis Eremitarum Sancti Augustini visitans &c. P. Priorem accusatum reum comperijt, idcircò secundum Ordinis Constitutiones ab Officio suspendit &c. At Pater Prior appellauit ad Patrem Generalem &c. & postea ad Tribunal Nuntiaturæ &c. à quo decretum, nullum grauamen P. Priori esse illatum: Non acquieuit Pater Prior, sed P. Prouincialem tamquam sibi suspectum recusauit &c. & postea iterum appellauit ad Patrem Generalem, ad Tribunal Sanctę Nuntiaturæ, *& ad alia quoque Tribunalia intompotentia*: Modò supplicat, vt ab hac Sacra Congregatione auocetur Causa introducta in Tribunali Nuntiaturæ, & committatur P. Generali: An id sit expediens non est meum iudicare, hoc tamen adijciendum

*Loquitur de recursibus habitis ad Iudices Laicos.*

puto, quod si EE. VV. dignentur Oratoris votis annuere, in deuolutiuo tantum, & non in suspensiuo P. Generalis procedat &c. Et hæc &c. 26. Iulij 1707.

*Rescriptum Sac. Congregationis.* Die 9. Septembris 1707. Rescriptum fuit = *Lectum*.

C

Num. 13. *Tenor sententiæ latæ contra P. Ioannem à Diuo Thoma.*

Veduti questi atti, e colpe, che dalla Visita fatta in questo Conuento della Madonna della Gratia di Lisbona dal Molto Reu. P. Presentato Fr. Antonio di Magaglaes Prouinciale, che era all'hora, resultorono contro il P. Predicatore Generale Fr. Giouanni di S. Tomasso Priore di detto Conuento, e Capitoli, che gli furono dati per rispondere, e dare la di lui difesa, il che non hà volsuto fare, e per questa causa fù espulso dalla difesa, che poteua allegare; Visto parimente hauere risoluto il nostro Reuerendiss. Padre Generale, che dobbiamo vsare il dritto à noi concesso, come apparisce dal documento annesso à car. 67. Mostrasi per parte della giustitia, che essendo il Reo Religioso, e Prelato, e come tale obligato à viuere casto, e modestamente, dando di se buon'esempio, e trattare li Religiosi con amore, e carità, principalmente all'Infermi, osseruando in tutto quello, che dispongono le nostre Sacre Constitutioni, e Decreti, lui hà fatto al contrario, per quanto si mostra, che non accudiua all'Infermi, con quello, che li Medici gli commandauano se gli dasse, anzi quando l'Infermieri gli diceuano, che li Medici ordinauano si dasse gallina à qualche Infermo, lui gli faceua dare Castrato, e diceua, che se loro ordinauano. lui disordinaua, dal che ne segue, che ordinando che si dasse Castrato ad vn' Infermo, che staua con febre, & vn'altro con lancettate, ne resultò maggior pericolo la loro infermità, & arriuò à tanto l'eccesso della poca carità del Reo, che hà negato si dasse gallina ad vn Maestro grauissimo, e molto vecchio, egli fece dare la Vaccina la sera, stando quasi moribondo con repetiti accidenti apopletici. E parimente hebbe il Reo così poca carità, che fece dire dall'Infermiero ad vn Religioso grave, che si ritrouaua infermo senza potersi mouere, che mangiasse sterco humano, & ad vn' altro Religioso parimente graue, & infermo fece dire ancora, che mangiasse vno molle, e l'eltro tosto ( cioè stronso ) essendo ciò contro quello, che commandano, e dispongono le nostre Sacre Constitutioni nella *par.* 2. *cap.* 14. *num.* 19. nell'officio di Priore, & il Decreto 21. del Renerendissimo Padre Aste; Mostrasi parimente, che disponendo le nostre le nostre Sacre Constitutioni con pena di priuatione dell'offitio di Priore *nella par.* 3. *cap.* 17. *num.* 19. che debba osseruare la

vita

vita commune, mangiando nel Refettorio il medesimo che mangiano li suoi Sudditi, lui faceua tutto il contrario, che nel Refettorio anco nelli giorni di digiuno di precetto, nel medemo tempo, che la Communità faccua collatione, esso cenaua con scandalo di molti; Mostrasi che essendo stato Priore quasi sette mesi, fece solo trè volte Capitulo de culpis, per il che è incorso nella priuatione dell'offitio di Priore, come dispongono le nostre Constitutioni *par.3.cap.17. num.19.* Mostrasi, che douendo dar essempio alli suoi Sudditi nell'obbedienza, che deuono portare alli Prelati Superiori, lui lo fece al contrario; poiche hà contrastato del pari col Molto Reu. Padre Prouinciale, che era all' hora, non voleudogli obedire li suoi ordini, con scandalo d'alcuni Religiosi graui, che si sono trouati presenti in detta occasione, per il che è incorso nella pena di più graue colpa, e priuatione dell'offitio di Priore, come dispongono le nostre Sacre Constitutioni *par.3. cap.17. num.19.* Mostrasi che il Reo non castigaua quelli che procedeuano male, come si vede dalla querela fattagli di due Choristi, delli quali gli fù detto, che quando vsciuano fuori del Conuento, procedeuano male, e con discredito dell'habito, del che non fece caso, anzi li mandaua per compagni vno con l'altro, quando andauano fuori del Conuento, contro l'osseruanza della Religione, & vn Religioso suo Offitiale, il quale sapeua, che era poco fedele, lo consernaua in detta officina, per il che è incorso nella priuatione dell'offitio di Priore, conforme dispongono le nostre Constitutioni *par.3. cap.17.num.19.* Mostrasi, che si dishonestaua in genere Mollitici, sollecitando per questo fine diuersi soggetti con denaro, & altri regali, per il che è incorso nella pena di colpa grauissima per vn mese, e di priuatione di voce per tre anni, e rimosso dal Conuento, come dispongono le nostre Sacre Constitutioni *par.6.cap.5.num.1.*, il che tutto considerato, & il più che costa dagl'atti, dispositioni delle nostre Sacre Constitutioni, e Decreti, e non volendo il Reo allegare difesa, essendogli fatto instanza, che la douesse dare. Chisti nomine inuocato, condenniamo il Reo P. Predicatore Generale Fr. Giouanni di S. Tomasso nella priuatione di luogo, & officio di Priore, e di pena grauissima per vn mese, e di priuatione di voce per tre anni, e che sia rimosso per il Conuento del nostro P. S. Agostino di Leiria, doue adempirà le pene impostegli. Data in Diffinitorio à di 17. Decembre 1707.&c.

Il Maestro Fr. Francesco de Almeida Rettore *Prouinciale.*

Fr. Gioſeppe de Almeida Diffinitore.
Fr. Antonio Contigno Diffinitore.
Fr. Michele de Aſuudo Diffinitore.

Num. 14. Adì 27. Nouembre 1706. Proceſs. fol. primo à tergo.

Secundus Teſtis &c.

*Depoſitiones Teſtium.*

Fù chiamato il Molto Reuerendo Padre Aluaro Pimentel, & interrogato ſopra gli Articoli delle Conſtituzioni diſſe, che il Reuerendo Padre Priore mancaua con la Carità generalmente à gl'Infermi, negandogli quello, che li Medici, e Chirurghi ordinauano ſe gli daſſe, & applicaſſe per loro rimedio, e che eſſo deponente hà ſentito dire generalmente da tutti in queſto Conuento, che la morte del Padre Maeſtro Fr. Emanuele Boteglio fù cagionata per hauergli il detto Padre Priore leuata la Galina, che gli ſi daua, e gli faceua dare la Vaccina la ſera, negandogli ancora il Vino, che li Medici gli faceuano dare per cauſa della ſua grande età, & infermità, e che parimente ſtando il fratello Fr. Emanuele Carneiro con febre continua, & ordinando li Medici gli ſi daſſe la Gallina, il detto R. Padre Priore non volſe, che ſe gli daſſe, & il detto fratello la comprò à ſpeſe ſue, & andiede à continuare la Cura à Caſa de ſuoi Genitori, e ſimili difetti di carità hà vſato con il P. Fr. Gioſeppe di Nazareth, e con molti altri: Et al ſettimo interrogatorio diſſe eſſo deponente, che il medemo difetto di Carità, & Oſpedalità eſperimentauano li Religioſi Oſpiti, che veniuano in queſto Conuento, come potrà atteſtare il Padre Fr. Dioniſio da Cugna. Sopra l'ottauo articolo non diſſe coſa alcuna, e ſopra gl'altri interrogatorij appartenenti al detto Padre Priore depone, che eſſo non ſi accommoda con quello, che mangiano gli altri Religioſi, il che ſerue di ſcandalo à tutta la Communità, & anco alli fratelli del Nouiziato vedendolo mangiare Peſce la ſerà à collatione, quando la Communità mangia Erbe ſolamente, e lo fà ancora nelle Vigilie di precetto, come fece nella Vigilia di tutti i Santi, e che le Lampade del Dormitorio, e del Santiſſimo ſpeſſe volte ſi trouauano ſmorzate per cauſa d'eſſer l'Oglio cattiuo, & indegno di metterſi nella Lampada del Santiſſimo, & il medemo Oglio vſa per condire il mangiare delli Religioſi, & è parimente defettuoſo nel trattare male la Communità, tanto nella diminutione delle portioni, quanto alla qualità, e condimento di eſſe, e parimente diſſe eſſo Deponente d'hauere inteſo dire da perſone di auttorità, che il detto Priore ſerue di poco decoro alla Religione, & in

queſta

questa Corte perche hà sentito dire; che quando il detto Priore và alle feste de Titolari lo burlano gli altri assistenti, chiamandolo Giouane contento, dicendo, che essendo stato Priore in due altri Conuenti l'haueuano bastonato, e scomposto, e parimente disse esso deponente, che hauendosegli ordinato nel Capitolo Prouinciale, che facesse Infermaria à parte come è stato sempre costume, il detto Priore fece il contrario, & anco disse esso deponente facesse solamente trè volte Capitolo de Culpis, e disse hauer inteso dire, che trattasse male con parole ingiuriose il Padre Superiore di questo Conuento, e sò, che non hà dati li Vestiarij nel tempo prescritto; Disse, e si è sottoscritto questo dì, & anno vt supra &c.

Il Predicatore Generale Frà Gioseppe de Caruaglio Segretario della Prouincia.

Il Maestro Frà Aluaro Pimentele.

Il Presentato Frà Antonio de Magalhaes Prouinciale.

Proces. fol. 3. Tertius Testis.

Adì 29. Nouembre dell'Anno 1706.

Fù chiamato il Molto Reuerendo Padre Maestro D. Francesco de Almeida, & interrogato disse sapere, che le Lampade del Santissimo molte volte stauano smorzate, & hauerlo veduto, e sentito dire, disse, che il Padre Priore di questo Conuento manca con la Carità, che le nostre Constitutioni, e Decreti, e Leggi dispongono essere circa l'Infermi, e lui Deponente sà, che stando il Padre Maestro Frà Emanuele di S. Guglielmo (al presente il più antico Maestro) inchiodato con la podagra, patendo dolori continui mandò vn imbasciata al Padre Priore per il Paldre Galuao, dicendogli, che la sera non se gli daua niente da mangiare, nè meno vn paro d'Oua; e parimente sà, che spesso li Religiosi graui infermi si faceuano comprare del loro la Gallina, e di più, che essendo stato detto al Padre Priore, che non si daua mai da Cena al detto Presentato, hà risposto con parole indecenti, e fuori della Carità di Prelato, e parimente sà, che à tutti strapazzaua degl'Infermi, e non daua quello ordinauano li Medici, e quando se gli diceua, il Medico hà ordinato, che si dia la Gallina, detto Priore rispondeua se li Medici mandano, io rimando; e sà, che il detto Priore strappò vna ricetta d'vn Infermo, sà che al Padre Maestro Don Emanuele Botteglio, che Dio habbia in gloria, li diede trè giorni prima della morte, che haueua accidenti la sera Vaccina fraccida. Sà, che il detto Priore faceua colatione di Pesce nel medemo

tem-

tempo, che gli altri faceuano colatione con Erbe, e che nella Vigilia di tutti li Santi mangiò la sera vna gran fetta di Pesce arrosto, e finalmente, che non si accommoda con la Communità, e non mangia cum cæteris, & sicut cæteri, e che mangia la carne nell'Auuento, quando gli altri mangiauano Pesce. Sà, che detto Priore non hà fatto più di trè volte Capitolo de Culpis. Sà, che volendo il Padre Superiore Vicario Prouinciale dispensare il Matutino, lui disse di nò, e si alzò la notte à sonare, e suegliare; Et al contrario la Vigilia di S. Michele essendo festa classica, il detto Priore hà dispensato il Matutino senza darne parte al Vicario Prouinciale. Sà, che manda contro il Decreto del Reuerendissimo Pacini, e la determinatione del Capitolo li Musici à cantare fuori senza la Croce. Sà parimente, che il detto Priore senza licenza del Consiglio hà venduto li frutti di Santa Catarina, nella quale vendita hebbe la Communità notoria perdita, e senza licenza del medemo Consiglio fece nuouo affitto delle Ville con danno notabile; E che parimente seuza licenza del Padre Prouinciale concede licenza alli sudditi Religiosi di potere pernottare fuori in questa Città più delli trè giorni. Sà ancora, che si serue detto Priore d'vn Depositario, che non è più, e deue consegnare li Depositi ad vn' altro. Sà che il detto Priore non osserua le nostre Constituzioni nelli casi, che si deue accommodare con la Metropoli, perche sapendo, che nella Chiesa Catedrale di questa Città si era publicata la processione della Bolla della Crociata, & in tutte l'altre Chiese di cotesta Corte, & hauendo ordinato il Commissario Generale della Bolla per auttorità Apostolica, e sotto pena di scommunica maggiore, che in nessuna Chiesa si fusse predicato in quel giorno, il detto Padre Priore fece Predicare non ostante, che fusse stato auertito dal Padre Prouinciale Assoluto Frà Alfonso de Coruaglio, e dal Padre Diffinitore Frà Alfonso Contigno. Sà, che se bene il detto Padre Priore hà detto più volte ad alta voce, che il fratello Frà Diego da Santo Tomaso era vn ladro, non ostante questa scienza lo faceua continuare ad essere nell'Officina doue li Beni della Communità si possono suiare. Sà, che detto Priore non dà il Vestiario, e Scarpe, e non hà messo in Sagrestia le liste sottoscritte delli Confessori secondo le Constitutioni, & Ordini. E sapeua finalmente, che al detto Padre Priore molti gli perdeuano il rispetto à causa del suo cattiuissimo procedere, e con trattar male i suoi sudditi, e diede per finita la sua depositione, questo dì, & anno sudetti.

Il

Il Predicatore Generale Frà Gioseppe di Ceruaglio Segretario della Prouincia.
Il Maestro Frà Francesco de Almeida.
Il Presentado Frà Antonio de Magalhus Prouinciale.

Process. fol. 5. Quintus Testis.

Nel medemo giorno fù chiamato il Molto Reuerendo Padre Maestro D. Antonio de Saà, & interrogato sopra l'articoli, che dispone la nostra Constiiuzione si facciano in questa Visita disse, che sopra la persona del Padre Priore sapeua, che le Lampade del Dormitorio stauano quasi sempre smorzate, come ancora quelle del Santissimo Sacramento, e le Lampade della Cappella spesse volte stauano smorzate. Parimente sà lui deponente, che il detto Padre Priore non hà carità nessuna con l'Infermi, e li fà mancare il necessario, il che hà sentito dire alli medemi Infermieri, e che stando diuersi Religiosi infermi, & aggrauati con pericolo di vita non volse dargli Gallina, come fece al Padre Maestro Frà Guglielmo Predicatore di quel nome, che tutti sanno, e gli fece maocare per più giorni la Cena, & al Padre Frà Francesco de Affrasela ritrouandosi inchiodato à letto con vna infermità paralitica, à questo fece dire il Padre Priore, che mangiasse stabio humano. E si riferisce ancora alli Padri Roderigo Galuas Infermiero maggiore, e Padre Frà Lorenzo della Gratia rispetto alla poca carità con cui trattaua li Religiosi infermi. Sà, che il detto Priore fece dare Vaccina fracida al Padre Emanuele Bateglio, ritrouandosi con accidenti apopletici. Sà, che il Padre Priore non hà fatto Capitolo in questo Conuento altro, che trè volte. Sà, che il detto Priore hà contrastato del pari con Padre Vicario Prouinciale. Sà, che il detto Priore con notorio scandalo delli sudditi mangia à cena nelli giorni di digiuno nel Refettorio, non solo nelli giorni di Vigilia della Religione, come anco quell di precetto di pecato mortale, mangiando anco n ell'Auento la Vaccina à pranzo. Sà, che detto Priore hà venduto li frutti senza licenza del Consiglio. Sà, che non osserua le Leggi, e Decreti del Capitolo Prouinciale. Sà, che hà strappato vna ricetta d'ingredienti ordinata per Lauatiui per l'Infermi. Depone ancora esso Testimonio, per hauerlo sentito dire da molti, che il detto Priore haueua cattiua opinione in quanto all'honestà con alcuni Religiosi, e specialmente l'hà sentito dire esso Testimonio à Frà Gioseppe di Norogna, che il detto Priore gli daua due Conciati, & vna scattola di dolci, accioche acconsentisse con

lui

lui nell'esecutione del suo torpe appetito. Sà di più esso Testimonio, che il detto Priore tratta male li Religiosi, mancando alli maggiori con quel rispetto douuto, mancando à tutti con il Vestiario nel tempo, che dispone la legge. E non disse altro, e si è sottoscritto con noi, questo dì, & anno vt supra &c.

Il Predicatore Generale D. Gioseppe di Caruaglio Segretario della Prouincia.

Il Maestro Frà Antonio de Suà Prouinciale assoluto.

Il Presentato Frà Autonio de Magalhaes Prouinciale.

Process. fol. 33. Trigesimus septimus Testis.

Adì 13. del mese di Gennaro 1707.

Fù chiamato il Padre Frà Emanuele di Sant'Antonio, & interrogatus &c. disse, che le Lampade del Santissimo stauano smorzate, e che la Sagrestia era stata da vn mese in circa senza l'Oglio. Disse, che il Padre Priore hauesse strappata vna ricetta, che gli haueuano portata per sottoscriuerlà. Sà, che il Padre Priore hà leuato il necessario, che soleua darsi al Padre Frà Emanuele Boteghi, e che lo trouò moribondo per la poca carità, che gli faceua vsare, dandogli à mangiare Vaccina. Sà, che con la medema poca carità tratta tutti gl'infermi. Sà, che detto Priore non si accommodaua con la Communità, e nelli giorni di digiuno, e nel tempo dell'Auento mangia con publico scandalo Pescie. Disse di più, che non assisteua alle volte à Matutino. Disse, che vna volta è venuto il detto Priore dietro la Communità, che accompagnaua vn morto à Cauallo con scandalo di tutti. Disse di più, che stando il Deponente nella sua Cella con il P. Frà Bernardo della Grazia, e con il P. Frà Antonio della Grazia nel medemo tempo sono entrati il P. Frà Emanuele di S. Gioseppe, e Frà Antonio di S. Nicola lamentandosi del Padre Priore, che negaua licenza di lasciar vscir fuori senza causa, e che loro sapeuano di lui colpe molto graui, come di voler dishonestar con loro; E dissero di più li detti Religiosi, che il detto Padre Priore haueua delle parole indegne da potersi scriuere à fine di conseguire il medemo desiderio con il Refratello Frà Gioseppe di Norogna, e con altri fratelli Religiosi, e che era mormorato di questo vitio. Disse di più esso Deponente, che il fratello Frà Pietro di Faro, e Frà Emanuele Carniero erano di cattiuo procedimento in questo Conuento, perche andauano à casa di donne cattiue, doue sono stati in pericolo di che certi secolari li trattassero male con discredito del nostro habito se non fussero fuggiti

fuggiti presto, & essendo stato di ciò auuertito il detto Padre Priore per due volte dal medemo Deponente il detto P. Priore ne fece così poco caso di questo, che doppo di questi aduertimenti li detti due Religiosi essendo Coristi vsciuano fuori contro lo stile della Religione, e cenauano con detto P. Priore nella sua Cella. Sà, che il detto Priore tratta male tutti, per il che gli è stato perso il rispetto, e che non osserua le Leggi, tanto quelle che appartengono al spirituale, quanto al temporale. E non disse altro, e si sottoscrisse, questo dì, & anno vt supra.

Il Predicatore Generale Frà Gioseppe di Coruaglio Segretario della Prouincia.

Il P. Frà Emanuele di Sant' Antonio.

Il Presentato Frà Antonio di Mogalhaes Prouinciale.

Si verò aliquis Prior Infirmos sui Conuentus rarò admodùm visitauerit, vel eis de Medico, Infermario, Medecinis, & alij necessarijs, secundum loci possibilitatem non prouiderit, vel eius incuria, & negligentia Domus pro Infirmis cum omnibus suppellectilibus, & vtensilibus necessarijs deputata non fuerit, Prior Prouincialis in prima visitatione eum durè arguat, & coram omnibus reprehendat, si verò non se correxerit, & in secunda visitatione &c. eisdem negligentijs conuictus fuerit (in quo casu Infirmarius, & aliqui ex Infirmis, qui sunt, vel fuerunt, & seniores Conuentus interrogando) ab officio suspendatur, ac postea priuetur, & inhabilis maneat ad omne Officium cum cura Animarum vsque ad quinquennium: Prouincialis verò, vel Visitatores, qui eum sic conuictum, ac officio non suspenderint, ac posteà priuari non fecerint, à Diffinitorio eadem pœna inhabilitatis afficiantur. Num. 15. *Ex Constitutionibus Ordinis Par. 2. Cap. 14. num. 19. & 20.*

Nullus Prior inuitus priuari, vel absolui poterit, nec suspendi, nisi in casibus expressis in Constitutionibus, vel Diffinitionibus nostris, & in istis, quæ sequuntur, videlicet; Si Capitulum non tenet nisi rarò, si diuino Officio ex consuetudine non interest, cum non sit manifestè occupatus alijs negocijs ad Ordinem, vel Conuentum pertinentibus, si Fratribus ex consuetudine verba contumeliosa dicit, si Constitutiones, & Ordinationes nostri Sacri Ordinis frequenter non legit, nec legi facit, & si nihil, aut parum curat, vt obseruentur &c. si communem vitam cibi, & potus cum alijs Fratribus in Refectorio non seruat &c. si quid commiserit, propter quod pœnæ grauissimæ culpæ deberet subijcere &c. De quouis istorum confessus, vel conuictus *Ex eisdem Constitutionibus Par. 3. Cap. 17. num. 19.*

ctus poterit à Priore Prouinciali, vel Visitatoribus ab Officio suspendi, & à Capitulo priuato priuari.

*Ex eisdem Constitutionibus Par. 6. Cap. 5. num. 1.*

Qui voti à se emissi, & professionis suæ oblitus fornicationis Crimine se maculauerit, de huiusmodi culpa sufficienter conuictus, vel etiam proprio ore confessus, pœnæ culpæ grauissimæ per mensem subiaceat, ac voce per triennium priuetur, ac post dictum mensem à Conuentu, & loco illo omninò mutetur, & ad locum illum vlteriùs non mittatur, nisi per longa posteà tempora ità religiosè conuersatus fuerit, vt Diffinitores Capituli Prouincialis rationabile ducant cum eo dispensare.

---

SACRA

*CONGREGATIONE*

Episcoporum, & Regularium

Emo, & Rmo *D.* Card.

# GABRIELLIO

Portugallien. priuationis

Prioratus.

PRO

R.P. Prouinciali, & Prouincia Ordinis Eremitarum S. Augustini Regni Portugalliæ.

## Summarium.

Typis De Comitibus 1708